

PTEO1004 Teologia Fondamentale

Anno accademico 2014-2015. Primo semestre.

Professore: P. David Koonce, L.C.

Email: dkoonce@legionaries.org

Web: <https://sites.google.com/site/padrekoonce/>
<https://prezi.com/user/padrekoonce/>

SYLLABUS

DESCRIZIONE DEL CORSO

La teologia, secondo una definizione ormai classica di Sant'Anselmo, è *fides quaerens intellectum*, cioè, la fede che sta alla ricerca della comprensione. Ora, uno dei primi compiti della teologia così intesa è quello di capire i dinamismi propri dell'atto di fede. In un'epoca come la nostra, in cui fede e ragione spesso sembrano contrapposte, sorgono le domande: perché nasce nel credente il desiderio di capire meglio la fede? Come mai il credere può essere un atto responsabile? La disciplina teologica che vuole rispondere a queste domande fondamentali si chiama, appunto, la *Teologia Fondamentale*. Questo corso piuttosto introdottorio alla disciplina si articola in cinque grandi capitoli: (1) dopo una presentazione della genesi della teologia fondamentale come disciplina teologica, si propone esaminare diverse relazioni, come: (2) il rapporto tra fede e ragione come due atti dello stesso soggetto credente; (3) il rapporto tra la fede, come atto del credente, e la rivelazione di Dio, come oggetto di quell'atto; (4) la fede come risposta all'autorità di Dio che si rivela, e il ruolo delle autorità secondarie: Scritture, Tradizione, Magistero, ed altri; (5) la credibilità della rivelazione, intesa come un insieme di caratteristiche che fanno sì che la rivelazione sia degna di essere creduta.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: Italiano

CONOSCENZE E ABILITÀ DA CONSEGUIRE [= *LEARNING OUTCOMES (LO)*]

Alla fine del corso, lo studente deve:

1. Conoscere le tappe principali della storia dell'apologetica e le loro caratteristiche;
2. Comprendere la specificità della teologia fondamentale quale disciplina teologica distinta dall'apologetica;
3. Conoscere i principali interventi del Magistero della Chiesa sul rapporto tra fede e ragione, e i contributi di alcuni teologi di spicco (Agostino, Tommaso d'Aquino, Ratzinger) per una retta comprensione della fede;
4. Conoscere e giudicare alcune delle forme di concepire la Rivelazione nella teologia recente, alla luce del Magistero;
5. Capire e spiegare le relazioni reciproche tra Scrittura e Tradizione nella trasmissione della Rivelazione;
6. Spiegare l'origine e natura del Magistero della Chiesa nel suo servizio alla fede;
7. Comprendere il ruolo dei teologi, dei santi, e del *sensus fidelium* nella trasmissione e spiegazione della fede;
8. Conoscere e giudicare le diverse impostazioni del discorso sulla credibilità della Rivelazione;
9. Conoscere le principali tappe della ricerca storica su Gesù, come caso particolare dei rapporti tra fede e ragione, rivelazione e credibilità.

METODOLOGIA

Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante lezioni magistrali. Le presentazioni del professore saranno disponibili per consulta sul sito <https://prezi.com/user/padrekoonce/>. Le letture complementano le lezioni.

DISTRIBUZIONE DI TEMPO (6 ETCS = 150 ore di lavoro)

- 36 ore - Lezioni frontali
- 72 ore - Letture e studio personale
- 20 ore - Lavoro scritto
- 20 ore - Preparazione per l'esame finale
- 2 ore - Esame finale

ORARIO DELLE LEZIONI: Mercoledì e venerdì, 8:30 – 10:15.

ORARIO DI RIVECIMENTO: Lunedì, 15:00 – 17:00, su appuntamento (dkoonce@legionaries.org).

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE: Oltre l'esame finale (80%), gli studenti, in gruppi di due, tre o quattro, saranno richiesti di consegnare un lavoro scritto (tra 5 e 8 pagine) su qualche argomento trattato nel corso. La modalità del lavoro sarà comunicato dal docente, ed avrà un valore di 20% del voto finale.

LETTURE

Le letture obbligatorie per questo corso, sono tratti soprattutto dal *Dizionario di Teologia Fondamentale*, (DTF) a cura di René Latourelle e Rino Fisichella. (Originale italiano; tr. inglese, spagnolo).

Per alcuni argomenti, le letture segnalate provengono da altre fonti:

VATICANO I, Costituzione dogmatica *Dei Filius* (1869)

VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (1965)

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fides et ratio* (1998)

FRANCESCO, *Lumen Fidei* (2013)

TOMMASO D'AQUINO, *ST II-II* q 1 a2; *De Veritate* q.14 a.1

J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Capitolo 1

R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Capitolo 5, sezione 2 (pp 334-349 nell'edizione italiana)

W. KERN, – F.-J. NIEMANN, *Gnoseologia teologica*, Capitolo 4. "Tradizione" (it. sp), oppure A.NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Chapter 8, "The Nature of Tradition" (in.)

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi* (1997), Prima Parte

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE (CTI), "L'interpretazione dei dogmi" (1989)

FISICHELLA, R., *La Rivelazione: evento y credibilidad*, Capitolo 8.

MANUALI DI CONSULTA: Nessun manuale tratta *tutti* gli argomenti del nostro corso e *soltanto* quegli. Ma, per chi vuole servirsi di un manuale di studio o di consulta, i seguenti possono essere utili:

CAPIZZI, N., *Gesù Risorto e i suoi testimoni: Introduzione alla cristologia e all'ecclesiologia fondamentale*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma, 2007. (Altra versione dello stesso libro: *Testimoni del Crocifisso Risorto: Introduzione alla cristologia e all'ecclesiologia fondamentale*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, 2005. Sostanzialmente sono uguale, benché la versione di 2007 sia stata modificata in alcuni dettagli).

CASSARINI, DAVIDE, *Elementi di teologia fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2003

FISICHELLA, R., *La Rivelazione: evento y credibilidad*. (tr. sp: *La Revelación: Evento y Credibilidad*, Sígueme, Salamanca 1989).

KERN, W – NIEMANN, F.-J. *Theologische Erkenntnislehre*, Patmos Verla, Düsseldorf 1981 (tr.it. *Gnoseologia teologia*, Querinia, Brescia, 1984, 1990²; tr.sp. *El conocimiento teológico*, Herder, Barcelona 1984)

LATOURELLE, R. *Teologia della Rivelazione*, Cittadella, Assisi, 1967 (originale francese, traduzioni in italiano, inglese, spagnolo e altre lingue)

NICHOLS, A., *The Shape of Catholic Theology: An Introduction to its Sources, Principles, and History*, The Liturgical Press, Collegeville, Minnesota 1991.

OCÁRIZ F.–BLANCO, A., *Teología fundamental*, Ediciones Palabra, Madrid, 1997² (tr. it: *Rivelazione, fede, e credibilità: corso di teologia fondamentale*, Santa Croce, Roma, 2001)

O'COLLINS, G. *Rethinking Fundamental Theology*, Oxford, 2011

PIÉ I NINOT, S. *Tratado de teología fundamental: dar razón de la esperanza*, Secretariado Trinitario, Madrid 1989³.

RUIZ ARENAS, O., *Jesús, Epifanía del amor del Padre: Teología de la Revelación*, Colección de textos básico para seminarios latinoamericanos, II-1, CELAM, Bogotá 1987. (tr. it: *Teologia della Rivelazione*, Piemme, Casale Monferrato 1989)

RODRIGUEZ, J.-SAYÉS, A.-RUIZ ARENAS, O., *La razón de nuestra esperanza. Manual de teología fundamental*, Nueva Evangelización, México 1997.

SAYÉS, J. A., *Compendio de teología fundamental*, EDICEP, Valencia, 1998.

PTEO1004 Teologia Fondamentale

Anno accademico 2014-2015. Primo semestre.

CALENDARIO

	Data	Contenuti	Letture
		Capitolo 1. La natura e compito della teologia fondamentale	
1	8 ott	Introduzione; 1.1. La teologia fondamentale, un discorso complesso	DTF: "Teologia: I e II";
2	10 ott	1.2. Apologia, apologie, apologetica	DTF: "Apologia"; "Apologetica";
3	15 ott	1.3. Dall'apologetica alla teologia fondamentale	DTF "Teologia fondamentale: I. Storia e specificità"
		Capitolo 2. Fede e ragione: due atti dello stesso credente	
4	17 ott	2.1. Il problema fede-ragione	VATICANO I, Costituzione dogmatica <i>Dei Filius</i> ; GIOVANNI PAOLO II, <i>Fides et ratio</i> , 16-35, 36-48, 64-74, 92-99
5	22 ott	2.2. Sette forme di concepire la fede	FRANCESCO, <i>Lumen Fidei</i> , Capitoli 1 a 2
6	24 ott	2.3. Fede come "prendere" e "comprendere"	TOMMASO D'AQUINO, <i>ST II-II</i> q 1 a2, <i>De Veritate</i> q.14 a.1; J. RATZINGER, <i>Introduzione al Cristianesimo</i> , Parte Introduttiva, Capitolo 1
		Capitolo 3. La Rivelazione quale oggetto di fede	
7	29 ott	3.1. La rivelazione come problema teologico	DTF: "Rivelazione" §§ I, II, V; "Tommaso d'Aquino"
8	31 ott	3.2. Cinque modelli di Rivelazione	DTF: "Rivelazione" §§ VI, VII
9	5 nov	3.3. Verso una visione unitaria della Rivelazione	DTF: "Rivelazione" § VIII
10	7 nov	3.4. Tre momenti della Rivelazione	DTF: "Rivelazione" §§ III, IV, VIII.16 DTF: "Rivelazioni private"
		Capitolo 4. L'autorità di Dio e le autorità secondarie: Scrittura, Tradizione, Magistero, ed altri.	
11	12 nov	4.1. Fede, rivelazione e il problema dell'autorità	FRANCESCO, <i>Lumen Fidei</i> , Capitolo 3
12	14 nov	4.2. La nozione teologica della Tradizione	W. KERN – F.-J. NIEMANN, <i>Gnoseologia teologica</i> , c. 4. "Tradizione."
13	19 nov	4.3. Vaticano II e la teologia della Tradizione	<i>Dei Verbum</i> Capitolo 2; R. LATOURELLE, <i>Teologia della Rivelazione</i> , 334-349
14	21 nov	EXCURSUS 1. La catechesi come trasmissione della fede	CONGREGAZIONE PER IL CLERO, <i>Direttorio Generale per la Catechesi</i> (1997), 1 ^a Parte
15	26 nov	4.4. Il Magistero e il problema dell'autorità dottrinale 4.5. Le origini neotestamentarie del Magistero ecclesiastico	DTF: "Magistero"
16	28 nov	CONVEGNO DI TEOLOGIA	
17	3 dic	4.6. Natura, limiti e forme di esercizio del Magistero	
18	5 dic	4.7. Le note teologiche e le censure	
19	10 dic	4.8: L'autorità dei teologi 4.9: L'autorità dei santi	DTF: "Loci teologici"; "Sensus fidei"
20	12 dic	EXCURSUS 2. Lo sviluppo del dogma (1)	DTF: "Dogma"
21	17 dic	<i>Non ci sono lezioni</i>	
22	19 dic	EXCURSUS 2. Lo sviluppo del dogma (2)	CTI "L'interpretazione del dogma"
		Capitolo 5. La credibilità della Rivelazione cristiana	
23	7 gen	5.1. Il problema della credibilità	DTF: "Credibilità"
24	9 gen	5.2. Gesù Cristo e la credibilità di Dio	FRANCESCO, <i>Lumen fidei</i> , Capitolo 4
25	14 gen*	5.3. La credibilità storica dei Vangeli (1)	FISICHELLA, Cap. 8
26	16 gen*	5.3. La credibilità storica dei Vangeli (2)	
27	21 gen	5.4. La Chiesa come segno di credibilità	DTF: "Chiesa. III. Movimento di credibilità"
28	23 gen	Conclusione	

*I giorni 14 e 16 gennaio il docente sarà fuori di Roma; le lezioni saranno anticipate o recuperate secondo un programma che sarà dovutamente comunicato.